**“Chiudi gli occhi per qualche istante… Cosa vedi?”**

**Scrivi le tue sensazioni in una lettera da inviare ad un tuo coetaneo non vedente. Se vuoi, chiedigli ciò che ti interesserebbe sapere di lui.**

Se chiudo gli occhi vedo il buio totale…

Perdo il senso dell’orientamento e mi sento persa….

Provo ad immaginare come si sentono i non vedenti…

Da vedenti, tutto ci sembra scontato e facile; i colori della natura, i volti delle persone amiche e nemiche, le scene di vita quotidiana. Deve essere triste per te non poter cogliere le sensazioni con il senso della vista…

Mi chiedo, come faccio a spiegarti la bellezza e l’azzurro del cielo, i colori “caldi” dell’autunno, il volto dolce della mamma quando ci abbraccia, un film che ci fa ridere tanto. Ma forse riesci a cogliere sensazioni a noi impercettibili, proprio perché appannati dalla sola apparenza; l’odore dell’erba appena tagliata, dei fiori di campo, delle persone. I suoni della vita quotidiana…

Credo che non poter vedere sia la cosa più brutta perché poter vedere è la cosa più bella che ci ha donato il Signore. Purtroppo c’è chi non ha la vista e non rimane altro che concentrarsi sui suoni, gli odori. Penso che sono molto fortunata ad avere il dono della vista e vorrei poterlo donare a te perché io, anche se sono piccola, ho visto tutto ciò che potevo vedere e sono felice di questo. Vorrei donarti questo dono per renderti felice, farti ammirare il cielo, il mare o la sabbia, cose che per noi sono scontate e ovvie, le sappiamo a memoria, possiamo disegnarle da un momento all’altro senza doverlo guardare, invece per te è meraviglioso, le conosci solo per il suono delle onde che si infrangono sulla sabbia morbida e calda. Se solo si potesse donare la vista tutto sarebbe più semplice. Vorrei tanto sapere come ci si sente a ‘’stare al buio’’ tutto il tempo, sentire le parole dolci dei genitori o degli amici ma non poterli guardare negli occhi…

Secondo me essere non vedenti, per quanto può essere brutto, ha anche un aspetto, diciamo, ‘’positivo’’. Riesci a cogliere ogni piccolo particolare che noi vedenti non sentiamo. Spero tanto che potrai aprire gli occhi e vedere la mamma, la luce e non più il buio.

 Con affetto

 Rosella

 Rosella Petrocca IIID

Scuola Media “Murmura” VV